



## **CORTE DI APPELLO DI CATANZARO**

### **PRESIDENZA - UFFICIO PER IL PROCESSO**

OGGETTO: Bando per la presentazione di domande dirette allo svolgimento di un periodo di 18 mesi di formazione teorico pratica presso la Corte di Appello di Catanzaro, ex art. 73 del d. l. 21.06.2013 n. 69 convertito nella legge 9.8.2013 n. 98 e successive modifiche.

**Ai sensi dell'art. 73 cit. in oggetto è indetta nuova procedura per l'individuazione di tirocinanti da immettere nell'ambito della Corte di Appello di Catanzaro nell'anno 2019 rilevato che con l'ultimo bando non sono stati coperti tutti i posti disponibili.**

#### **REQUISITI PER PARTECIPARE**

Per presentare la domanda di accesso al periodo di formazione è necessario esser in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;
- media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non aver compiuto i trenta anni di età;
- requisiti di onorabilità, ovvero non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza.

Qualora le domande superino i posti disponibili presso gli uffici giudiziari, costituiscono titolo preferenziale, nell'ordine, la votazione media degli esami sopra indicati, il punteggio di laurea e la minore età anagrafica. A parità di requisiti si attribuisce preferenza alla partecipazione a corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

#### **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLO STAGE ED OBBLIGHI AD ESSO CONSEQUENTI**

- Il periodo di formazione teorico-pratica presso gli Uffici giudiziari avrà durata complessiva di diciotto mesi.
- Lo svolgimento dello stage non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi.

- Lo stage può essere interrotto in ogni momento dal Capo dell'Ufficio, anche su proposta del magistrato formatore, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, anche in relazione ai possibili rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio o la credibilità della funzione giudiziaria, nonché per l'immagine e il prestigio dell'ordine giudiziario ed anche in caso di mancato rispetto degli obblighi a carico del tirocinante.
- Sussiste il divieto di svolgimento di attività professionale dinanzi all'Ufficio ove si svolge lo stage; possono essere effettuate altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato, salvo quanto sotto specificato, o di notaio e la frequenza di corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purchè con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione.
- L'attività si svolge sotto la guida e il controllo del magistrato formatore a cui sono affidati gli ammessi allo stage, i quali sono tenuti al rispetto delle direttive dallo stesso indicate e degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, mantenendo il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività.
- Il tirocinante che svolge o ha svolto il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato ha l'obbligo di indicare al magistrato formatore l'elenco dei procedimenti pendenti presso detto magistrato trattati dagli avvocati dello studio presso il quale svolge o ha svolto detto tirocinio.
- L'osservanza di tali ultimi obblighi consente agli avvocati dello studio presso il quale il tirocinante svolge o ha svolto tirocini di esercitare l'attività professionale innanzi al magistrato formatore.
- Gli stagisti possono essere ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'ufficio ed ai corsi di formazione decentrata loro specificatamente dedicati e organizzati, secondo i programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della Magistratura.
- L'attività degli stagisti sarà regolata dall'apposito progetto formativo, che prevede la presenza del tirocinante in Corte di Appello per almeno due giorni settimanali.

## ESITO DEL TIROCINIO

All'esito del tirocinio il magistrato formatore redige una relazione sull'esito del periodo di formazione e la trasmette al Capo dell'Ufficio.

Conseguono all'esito positivo le facoltà e preferenze previste dall'art. 73 in oggetto.

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda per la partecipazione va presentata presso l'Ufficio di Presidenza della Corte di Appello, alla Dott.ssa Maria Stefania Gambardella, funzionario responsabile dell'Ufficio per il Processo, sito in Catanzaro, via Falcone e Borsellino, con allegazione di copia della carta di identità e certificazione universitaria attestante i titoli di merito prescritti dalla legge.

Nella domanda può essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione a specifico settore compatibilmente con le esigenze dell'ufficio.

#### PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il Presidente della Corte valuterà in modo continuativo le candidature di tirocinanti laureati in giurisprudenza in base alle disponibilità, organizzative e di organico, che verranno progressivamente a maturare.

I candidati che presenteranno la domanda saranno convocati, tramite email o per telefono, per un colloquio.

In caso di presentazione di domande in numero superiore a quelli disponibili verrà formata una graduatoria, riconoscendo preferenza nell'ordine: alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea ed alla minore età anagrafica.

A parità di tutti i suindicati requisiti si attribuisce preferenza ai corsi di perfezionamento frequentati in materie giuridiche successivi alla laurea.

Non saranno prese in considerazione, tenuto conto delle previsioni dell'art. 73, domande di aspiranti, già ammessi al tirocinio, che lo stiano svolgendo o che lo abbiano a qualsiasi titolo interrotto.

Catanzaro, 23 gennaio 2019

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
Domenico Introcaso

